

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Zola Predosa
Codice fiscale *	01041340371
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	https://www.comune.zolapredosa.bo.it/il-comune/atti-comunali/statuto-comunale/statuto_comunale-1181423749-1.pdf
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Davide
Cognome *	Dall'Omo
Codice fiscale *	DLLDVD75E14A944J

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Zola Predosa
N. atto deliberativo *	deliberazione di Giunta Comunale n. 120/2020
Data *	02-12-2020
Copia delibera (*)	 DG_120_2020.pdf (123 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.zolapredosa.bo.it/aree-tematiche/partecipazione-associazioni-volontariato

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Nicoletta
Cognome *	Marcolin
Telefono fisso o cellulare *	3284658921
Email (*)	ufficiocomunicazione@comune.zolapredosa.bo.it
PEC (*)	comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Zola Si Rifiuta - riduco, riuso, riciclo
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Il Comune di Zola Predosa si sta preparando all'introduzione, a fine 2021, della tariffa puntuale che consentirà di migliorare i dati sulla raccolta differenziata, di diminuire la produzione di rifiuti e di garantire agli utenti una tariffa equa, commisurata al rifiuto indifferenziato prodotto.</p> <p>Si tratta di una svolta epocale, che rappresenta non solo un necessario adeguamento ai dettati normativi, ma anche una contestuale sfida alla quale tutto il territorio deve partecipare in maniera attiva e consapevole se si vogliono conseguire obiettivi concreti, misurabili e positivi.</p> <p>L'applicazione della tariffa puntuale rischia di non riuscire a produrre i suoi potenziali benefici, anche in termini di sostenibilità ambientale, se la sua introduzione non viene preceduta da un percorso di condivisione di regole, di informazione e sensibilizzazione, di conoscenza e consapevolezza che abbracci i cittadini e tutte le realtà organizzate locali.</p> <p>Per vincere questa sfida il Comune di Zola Predosa non può limitarsi a organizzare unicamente una capillare campagna di comunicazione nei confronti della quale il cittadino e più in generale tutto il territorio restano attori finali passivi, ma vuole fornire una leva che possa assicurare un effettivo cambiamento culturale e di approccio verso il complesso tema dei rifiuti. E lo vuole fare partendo da coloro che, più di ogni altro, possono realmente rappresentare il perno di questo cambiamento: i giovani. Le giovani generazioni stanno dimostrando di avere a</p>
---	---

cuore i temi ambientali, di essere consapevoli dell'importanza dell'impegno personale e di essere pronti a perseguire uno stile di vita maggiormente sostenibile. Per questo motivo il processo partecipativo che il Comune di Zola Predosa intende realizzare prevede attività che si rivolgono al target giovanile del territorio. Obiettivo finale è quello di approvare un documento che, partendo dal principio "Riduco, Riuso, Riciclo" individui i comportamenti virtuosi che consentono una riduzione dei rifiuti, un aumento della raccolta differenziata e un risparmio sul bilancio familiare, oltre a un sistema premiante da adottare per incentivare comportamenti corretti e virtuosi.

La sfida è quella di informare, sensibilizzare e coinvolgere il territorio attraverso i giovani che svolgeranno un ruolo di facilitatori, promotori di una nuova cultura ambientale, affiancata a un'attività di tutoraggio per accompagnare tutta la comunità locale verso questo cambiamento. La pandemia e la situazione emergenziale ancora in atto ci hanno spinto a sperimentare, accanto ai tradizionali strumenti di partecipazione e comunicazione off line, anche modalità più innovative, improntate sull'e-democracy. E anche per questo motivo la scelta di rivolgersi ai giovani diventa strategica per agevolare un uso facilitato e consapevole delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione Comunale ritiene, infine, che attraverso il percorso partecipativo in oggetto possono trovare applicazione concreta alcuni degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare:

- il goal 11 "Città e Comunità sostenibili": l'ambiente che ci circonda può influire drasticamente sulle nostre abitudini e stili di vita; per tale motivo il miglioramento in un'ottica di sostenibilità dei nostri spazi vitali è obiettivo imprescindibile;
- il goal 12 "Consumo e produzione responsabili": il pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato; in quest'ottica è importante ridurre gli sprechi anche tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti;
- il goal 17 "Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile": l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società come la società civile, il mondo dell'associazionismo, il settore pubblico, ecc. A Zola Predosa vogliamo applicare, in ambito locale, questa collaborazione e questo impegno trasversali.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo prevede tre differenti fasi:

- l'ascolto dei giovani: l'obiettivo è quello di affrontare il tema della raccolta differenziata, dei comportamenti virtuosi da promuovere e dei sistemi premianti da sviluppare con l'introduzione della tariffa puntuale, partendo dalle esperienze e dai suggerimenti provenienti dai giovani da coinvolgere ad ampio raggio. Si prevedono, infatti, percorsi da realizzare con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, in particolare nella componente riferita alle classi della scuola secondaria di primo grado, con studenti delle scuole medie superiori (nell'ambito di un PCTO) e con giovani residenti sul territorio (15 - 34 anni);
- il ruolo attivo dei giovani: questa fase interesserà i giovani residenti sul territorio che, dopo la partecipazione ai laboratori

pensati nella prima fase, svolgeranno una funzione di facilitatori per approcciare tutte le realtà organizzate del territorio e, attraverso interviste e nuovi laboratori, andranno a individuare le criticità presenti in tema di rifiuti, le aspettative dei diversi stakeholders e i conseguenti obiettivi legati al passaggio alla tariffa puntuale;

- i giovani e la comunicazione: partendo dai dati raccolti, dalla mappatura effettuata sui bisogni e le aspettative delle persone e dai valori che devono essere trasmessi, i giovani elaboreranno un documento da sottoporre alla Giunta Comunale di proposta di un sistema premiante volto a incentivare comportamenti corretti e virtuosi e di una campagna comunicativa volta a sensibilizzare il territorio sul tema della tariffa puntuale.

Contesto del processo partecipativo *

Il processo partecipativo interessa il territorio di Zola Predosa, un Comune posto nella cintura bolognese, con una popolazione di 19.048 abitanti (dato al 31.10.2020) articolata in 8892 nuclei familiari. La popolazione straniera rappresenta poco più del 7% della popolazione. I giovanissimi dagli 0 ai 14 anni del territorio rappresentano il 13,29% della popolazione, mentre i giovani nella fascia 15-34 anni rappresentano il 19,53% della popolazione. Nel Comune di Zola Predosa sono presenti quattro scuole primarie (di cui una privata), una scuola media inferiore, mentre non vi sono scuole di secondo grado; tuttavia il Comune offre una serie di spazi di aggregazione frequentati da giovani, in particolare: una Biblioteca Comunale, recentemente riqualificata e ampliata, un centro Giovanile e una struttura polivalente di recente apertura (giugno 2019) affidata in concessione che presenta spazi di ristorazione e di aggregazione. Le politiche di partecipazione non sono nuove all'Amministrazione Comunale di Zola Predosa che può contare su 3 Consulte di Frazione, elette dai cittadini anche utilizzando una piattaforma on line, e 5 Consulte Tematiche (Consulta dello Sport, Consulta Culturale, Consulta Ambientale, Consulta Cura Benessere e Diritti e Consulta dei Centri Socio Culturali). Le politiche legate alla Partecipazione si sono ulteriormente rafforzate e qualificate grazie ad alcune recenti scelte strategiche: a) l'approvazione del Documento Unico di Partecipazione a dicembre 2019 che raccoglie e disciplina tutti gli strumenti e gli organismi partecipativi attivi sul territorio; un documento dal taglio fortemente innovativo; b) la costituzione, all'interno del recente processo riorganizzativo interno, del Servizio "Partecipazione e Innovazione Istituzionale"; c) la recente costituzione del Registro Unico del Volontariato che comprende una sezione dedicata alle Associazioni (60 gli iscritti) e una dedicata ai Volontari singoli (59 gli iscritti); d) la sperimentazione di alcuni Patti di Collaborazione di cui uno, recente, in tema di sostenibilità urbana; e) l'utilizzo, fra gli strumenti partecipativi, di una piattaforma on line che consente di informare, condividere, partecipare e anche votare. Infine è di questi giorni l'approvazione (a conclusione del primo percorso di bilancio partecipativo) di un documento che racchiude le linee guida per l'applicazione dei diritti di cittadinanza digitale ai processi partecipativi futuri che il Comune attiverà. Con il percorso partecipativo che si propone, l'Amministrazione Comunale intende puntare su di un coinvolgimento più diretto

dei giovani, anche per proseguire nella sperimentazione di forme partecipative on line sulle quali si vuole investire al di là delle esigenze legate all'attuale situazione emergenziale dovuta al COVID-19. Inoltre, il coinvolgimento dei giovani e la realizzazione di un percorso che mira a metterli in contatto anche con l'associazionismo locale, possono rappresentare una leva per avvicinarli al mondo del volontariato che - oggi - risente in maniera significativa dell'assenza delle fasce più giovanili della popolazione.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- attivare una fase di ascolto del territorio che anticipi l'introduzione della tariffa puntuale;
- assegnare un ruolo di testimonial di questo cambiamento ai giovani del territorio per promuovere una corretta comunicazione sul passaggio alla tariffa puntuale;
- elaborare, partendo dai suggerimenti dei cittadini e in particolare dei giovani, un documento che identifichi i comportamenti virtuosi in tema di riciclo, riduzione e riuso dei rifiuti, che individui le premialità da applicare a favore delle utenze domestiche (e non domestiche);
- elaborare, partendo dai suggerimenti dei giovani, una campagna di comunicazione efficace che possa precedere e accompagnare il passaggio alla tariffa puntuale;
- aumentare la sensibilità e l'informazione sui temi di sostenibilità ambientale;
- contribuire concretamente al raggiungimento di alcuni degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

I risultati che l'Amministrazione Comunale si attende dal percorso partecipato in oggetto sono:

- una maggiore partecipazione ai processi decisionali da parte delle fasce giovanili della popolazione;
- l'elaborazione di un sistema premiante efficace che possa incentivare l'applicazione del principio "Riduco, Riuso, Riciclo";
- l'acquisizione di una maggiore consapevolezza in termini di sostenibilità ambientale da parte di tutto il territorio e una maggiore partecipazione alle attività/azioni volte a conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- il passaggio consapevole e responsabile alla tariffa puntuale da parte di tutte le utenze interessate;
- la realizzazione di scelte politiche e gestionali capaci di rispondere in maniera efficace ai bisogni, alle criticità e alle aspettative del territorio.

Data di inizio prevista *

20-01-2021

Durata (in mesi) *

6

N. stimato persone coinvolte *

500

Descrizione delle fasi (tempi) *

Il progetto si articola nella seguenti fasi:

- 1) Fase di condivisione del percorso: in questa fase gli obiettivi principali sono i seguenti:
 - a) realizzazione di una capillare attività di comunicazione e di un

evento di lancio del progetto che sarà trasmesso in streaming sulla pagina FB del Comune;

b) presentazione del progetto al CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) e condivisione dei temi legati alla raccolta differenziata, alle buone pratiche in tema di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti da approfondire attraverso laboratori creativi svolti a scuola e curati dagli operatori del Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche, anche avvalendosi di esperti in materia di educazione ambientale e in collaborazione con le insegnanti;

c) formalizzazione di un PCTO-Percorso per le Competenze Trasversali e Orientamento con Istituti Secondari di Secondo Grado prevedendo il coinvolgimento di 1 o 2 classi che affronteranno - in un percorso della durata di circa 20 ore - la simulazione di progetti di impresa con un focus sul tema della sostenibilità ambientale;

d) coinvolgimento dei giovani del territorio con presentazione del progetto nell'ambito di un evento - aperitivo (da trasmettere in streaming o da realizzare unicamente via web);

e) insediamento del Tavolo di Negoziazione che dovrà delineare le diverse attività progettuali, gli strumenti di democrazia partecipativa da applicare, gli strumenti e le modalità di comunicazione da preferire con una particolare attenzione per gli strumenti on line.

2) Fase di svolgimento: questa fase si contraddistingue per la realizzazione di laboratori partecipativi, incontri del Tavolo di Negoziazione, raccolta di opinioni, realizzazione di focus group con gli amministratori locali e incontri operativi interni;

Apertura del processo: questa fase si articola su diversi livelli tra di loro paralleli:

a) la realizzazione dei laboratori rivolti al CCRR all'interno delle scuole con la produzione di un documento finale nel quale gli studenti individueranno i comportamenti virtuosi da applicare nella vita scolastica e in quella familiare per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti

b) la realizzazione del PCTO a conclusione del quale dovranno essere presentati tre progetti di simulazione di impresa affrontando in ognuno di questi il tema della sostenibilità ambientale;

c) la realizzazione di una prima serie di laboratori rivolti ai giovani per elaborare un modello sostenibile di gestione quotidiana dei rifiuti, partendo dall'analisi dei comportamenti virtuosi; i laboratori saranno, inoltre, destinati a creare tra i giovani delle figure di "testimonial" in grado di portare all'esterno, fra le persone, le informazioni e i valori del progetto;

d) realizzazione da parte dei testimonial di una serie di interviste da gestire in presenza (nei principali luoghi di interesse pubblico) od on line (interviste via meet o attraverso l'utilizzo della piattaforma di partecipazione digitale del Comune) per introdurre il tema della tariffa puntuale e raccogliere dati relativi alle criticità e ai punti di forza propri dell'attuale sistema di raccolta porta a porta; le interviste dovranno essere realizzate per frazione, per fasce di età e per tipologia di rifiuto; le interviste dovranno, infine, far emergere buone pratiche in essere e suggerimenti di premialità da applicare con l'introduzione della tariffa puntuale. In questa fase sarà fondamentale il coinvolgimento e la partecipazione delle

Consulte di Frazione, delle Consulte tematiche e in particolare della Consulta Ambientale, delle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie), delle Associazioni di categoria, dei Centri Socio Culturali, delle associazioni e società sportive dilettantistiche aderenti alla Consulta dello sport

e) realizzazione di due incontri aperti ai cittadini in cui effettuare, in collaborazione con il Servizio Ambiente e la Consulta Ambientale e le Consulte di Frazione, una mappatura dei cestini rifiuti, delle campane di vetro, dei contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, pile, ecc. presenti sul territorio per redigere un documento finale dal quale far emergere eventuali carenze o necessità di spostamenti; a conclusione del confronto verranno realizzate mappe interattive da mettere a disposizione on line per consultare il posizionamento dei diversi contenitori su tutto il territorio

f) realizzazione di interviste a rappresentanti delle società sportive presenti sul territorio, delle associazioni di categoria, nonché di soggetti appartenenti al mondo produttivo e commerciale locale;

g) realizzazione di laboratori creativi rivolti ai giovani che, partendo dai dati raccolti con le interviste e anche dai lavori svolti dal CCRR, porteranno alla elaborazione di buone pratiche e suggerimenti da portare all'attenzione dei competenti Servizi Comunali per l'elaborazione di un documento da sottoporre alla Giunta Comunale. Questo documento sarà utilizzato sia per l'individuazione di premialità da introdurre con l'avvio della tari

Staff di progetto

Nome *	Nicoletta
Cognome *	Marcolin
Ruolo *	Direttore Area Affari Generali e Istituzionali
Email *	nmarcolin@comune.zolapredosa.bo.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Il primo passaggio informativo per la condivisione dell'idea progettuale, curato dal personale del Servizio Partecipazione e Innovazione, è stato effettuato attraverso mailing list dedicate, contatti telefonici e incontri online e ha coinvolto principalmente le Consulte Tematiche, le Consulte di Frazione e le organizzazioni sindacali e di categoria.

Le Consulte Tematiche, (Ambientale, Culturale, Cura-Diritti-Benessere, dello Sport e dei Centri Sociali) rappresentano le istanze e gli interessi del variegato mondo dell'Associazionismo locale iscritto al Registro Unico del Volontariato, mentre le Consulte di Frazione (Lavino, Ponte Ronca-Tombe-Madonna Prati e Riale-Gesso-Gessi-Rivabella), democraticamente elette a inizio 2020 secondo il principio di pari opportunità di generi, genesi e generazioni, catalizzano bisogni e interessi dei diversi territori comunali.

Il percorso progettuale è stato condiviso con la struttura comunale al fine del coinvolgimento di tutti gli interlocutori necessari alla buona riuscita delle conseguenti azioni. Il coinvolgimento delle fasce più giovani avverrà con le seguenti modalità:

- per i giovani componenti del CCRR il coinvolgimento avverrà in classe e nell'ambito di apposite attività progettuali gestite dal Servizio Politiche Giovani e Coordinamento Pedagogico in collaborazione con le insegnanti;
- per gli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, la partecipazione avverrà nell'ambito di un PCTO che si intende attivare sulla simulazione di alcuni progetti di impresa improntati sulla sostenibilità ambientale;
- per i giovani del territorio il primo coinvolgimento avverrà con modalità tradizionali (incontro presso i luoghi che frequentano) e più innovative (utilizzo dei canali social).

Nel percorso progettuale saranno coinvolti cittadine e cittadini residenti nelle diverse frazioni del territorio.

Il coinvolgimento dei diversi stakeholder avverrà sia in momenti di incontro in plenaria (assemblee ed eventi pubblici) sia durante incontri laboratoriali ristretti, garantendo l'espressione di una pluralità di interessi e sensibilità.

Durante tutto il percorso l'Amministrazione Comunale intende utilizzare strumenti partecipativi e di comunicazione misti, ossia fruibili on line e off line per ampliare il numero dei partecipanti e garantire una gestione dell'intero processo anche con modalità che non richiedano la presenza fisica dei partecipanti.

Nel percorso saranno coinvolti anche giovani stranieri di seconda generazione per svolgere un ruolo di mediatori culturali nei confronti delle loro comunità di origine sulle tematiche oggetto del progetto.

Inclusione *

I diversi stakeholder saranno coinvolti attraverso specifiche azioni a partire da una prima fase informativa mirata a raggiungere i rappresentanti dell'Associazionismo locale attraverso una serie di comunicazioni specifiche, veicolate tramite mailing list e durante gli incontri periodici delle Consulte Tematiche che potranno tenersi anche online.

Per il coinvolgimento dei giovani e successivamente di cittadine e cittadine - singoli, in gruppi informali o eventuali comitati - si utilizzeranno vari strumenti di democrazia digitale, già sperimentati durante il progetto partecipativo 'Spazio Comune: la partecipAzione Attiva in una comunità smart' e di recente adottati dall'Amministrazione comunale tra cui: dirette streaming degli incontri che resteranno accessibili tramite il sito web comunale e saranno ri-lanciati tramite i social, aggiornamento costante e puntuale della sezione dedicata alla partecipazione del sito web comunale, veicolazione delle informazioni tramite i social, con newsletter dedicate, mailing list, consultazioni online e utilizzo di apposita piattaforma digitale .

Saranno utilizzati anche i consueti strumenti informativi (locandine, opuscoli, periodico comunale), informazioni fornite telefonicamente o in presenza dal personale del Servizio Partecipazione e Innovazione, attività mirata di sensibilizzazione

svolta dalle Consulte di Frazione. Il materiale cartaceo sarà diffuso nei principali luoghi pubblici (Biblioteca comunale, Palazzetti dello Sport, scuole, Centri Socio-culturali, Casa delle Associazioni, Co-Start Villa Garagnani, Centro Giovanile Torrazza e altri luoghi di aggregazione giovanile informali), oltre ad altri spazi privati particolarmente frequentati come bar, edicole, esercizi commerciali.

Negli incontri laboratoriali saranno coinvolti i giovani ai quali si affiancheranno anche rappresentanti delle Consulte Tematiche e di Frazione e cittadini/e.

Per garantire la massima inclusione, una particolare attenzione sarà data all'organizzazione delle assemblee e degli eventi laboratoriali che si svolgeranno in luoghi pubblici in cui è garantita la totale accessibilità da parte dei diversamente abili e in fasce orarie che tengano conto delle esigenze di studio, lavorative o personali privilegiando il tardo pomeriggio/sera, anche raccogliendo direttamente dai partecipanti le disponibilità.

I laboratori verranno realizzati nella sede comunale dove è presente un angolo gioco per bambini, così da favorire la partecipazione anche di giovani genitori.

Le attività dedicate al CRR saranno svolte in orari e luoghi consoni in accordo con il corpo docente coinvolto; quelle rivolte agli studenti Istituti Secondari di Secondo Grado saranno svolte sia on line sia in presenza presso Co-Start Villa Garagnani (spazio di coworking e incubatore di startup) e presso le scuole aderenti al progetto.

Programma creazione TdN *

Il ruolo del Tavolo di Negoziazione nella condivisione e nello svolgimento del processo partecipativo risulta fondamentale e la sua composizione comprenderà, per almeno il 50%, rappresentanti delle fasce giovanili ai quali si affiancheranno componenti delle Consulte Tematiche e delle Consulte di Frazione che hanno anche sottoscritto apposito accordo. Inoltre, è prevista la partecipazione volontaria di ulteriori soggetti, quali cittadini singoli o appartenenti a gruppi informali che saranno sollecitati durante il primo incontro pubblico dedicato al progetto e programmato entro il 16 febbraio 2020. Il TdN approverà, al suo avvio, apposito regolamento, inoltre, nominerà il Presidente del Comitato di Garanzia individuandolo tra gli appartenenti alla fascia giovanile.

All'interno del TdN sarà prevista la presenza di un facilitatore, cui saranno affidate funzioni di gestione dei lavori, di rispetto delle regole predefinite e della tempistica, nonché di sollecitazione e governo della discussione, oltre alla presenza dell'Assessore Comunale alla Partecipazione e di alcuni dipendenti comunali coinvolti nel progetto.

Al TdN sarà affidato un ruolo strategico nell'ambito del progetto, in particolare dovrà:

- individuare le linee guida del percorso partecipativo, verificare le proposte elaborate durante le attività laboratoriali, scegliere la tempistica, le modalità di coinvolgimento dei cittadini nella parte di sperimentazione, valutare l'efficacia degli strumenti applicati al processo partecipativo e formulare gli indirizzi di cui la Giunta Comunale dovrà tenere conto nell'individuazione delle linee guida per l'individuazione di un modello efficace di gestione dei

rifiuti con particolare riferimento ai comportamenti virtuosi e alle premialità che saranno approvate a conclusione della sperimentazione. Il TdN valuterà, infine, la proposta di campagna di comunicazione da realizzare prima e in concomitanza con l'introduzione della tariffa puntuale. Il TdN si incontrerà periodicamente: ad avvio dei lavori, durante il percorso, per valutare lo svolgimento dei lavori e prevedere momenti di sintesi degli stessi e nella parte finale per formulare il documento conclusivo da sottoporre alla Giunta Comunale. I componenti del TdN potranno avere il costante aggiornamento sul percorso partecipato grazie agli strumenti di comunicazione quali: social, la sezione dedicata sul sito internet comunale, la piattaforma documentale di Google per la condivisione dei materiali di lavoro, la mailing list dedicata. Eventuali divergenze o conflitti che dovessero sorgere all'interno del TdN saranno risolti lavorando su più piani:

- applicazione delle regole previste nel Regolamento condiviso a inizio lavori;
- supporto del facilitatore grazie a strumenti di mediazione e democrazia diretta per pervenire ad una sintesi positiva e condivisa rispetto alle diverse opinioni espresse;
- eventuale intervento del Mediatore Sociale che opera presso l'Ente.

Metodi mediazione *

La presenza di un facilitatore accompagnerà tutto il percorso progettuale, intervenendo sia negli incontri pubblici aperti a tutti (come l'Assemblea Generale di lancio del progetto) che in occasione dei laboratori partecipativi, al fine di garantire un alto livello di professionalità e di terzietà a supporto delle attività. Il ruolo del facilitatore risulterà fondamentale nel proporre e coordinare l'uso delle diverse metodologie come Brainstorming, Design Thinking, World Café, Open Space Technology, suggerendo al TdN (competente nella scelta in quanto espressione dei diversi stakeholder coinvolti) quella più strategica rispetto ai partecipanti e agli obiettivi da raggiungere. Il facilitatore, inoltre, interverrà nel motivare i partecipanti e nel favorire la soluzione di eventuali conflitti.

Nel caso le divergenze risultino significative e non risolvibili direttamente dai diversi attori del percorso partecipativo, vi è la possibilità di richiedere l'intervento del Mediatore Sociale (professionista esterno attivo in Comune nell'ambito di apposito progetto rivolto alla cittadinanza).

La partecipazione alle varie fasi progettuali sarà garantita sia con attività in presenza che con l'uso della tecnologia e di strumenti di e-democracy già sperimentati, nell'ottica di offrire la massima rappresentatività possibile dei diversi stakeholder, anche in termini di pari opportunità di genere, genesi e generazione.

L'uso della tecnologia ha, infine, l'obiettivo di rafforzare e facilitare la partecipazione dei più giovani che, come già indicato, svolgeranno un ruolo strategico all'interno del percorso.

Piano di comunicazione *

Come previsto dal Documento Unico di Partecipazione del Comune di Zola Predosa, una apposita sezione del sito web comunale è dedicata ai temi della partecipazione e anche il

progetto Zola Si Rifiuta: riduco-riuso-riciclo, avrà una sezione dedicata ad accompagnare tutto il percorso affinché le diverse azioni e i diversi materiali prodotti restino sempre a disposizione dei partecipanti e della cittadinanza tutta. La sezione sarà caratterizzata da una specifica identità visiva utilizzata in tutta la comunicazione riferita al progetto.

Saranno utilizzati strumenti di comunicazione tradizionali e più innovativi e smart, in particolare:

- a) materiale cartaceo: sarà realizzato materiale informativo per illustrare l'avvio del progetto e i suoi obiettivi, per comunicare l'avvio del percorso, indicare le modalità di partecipazione. Il materiale informativo sarà pubblicato sul periodico comunale Zol@informa, distribuito agli oltre 8900 nuclei familiari di Zola Predosa, saranno realizzate locandine di sintesi esposte nelle bacheche del territorio e nei principali luoghi pubblici (sede AUSL, Biblioteca, Centri Sociali, Palazzetti dello Sport, scuole, parchi, ecc.) e privati (edicole, bar, farmacie, ecc.). Il periodico comunale ospiterà pagine dedicate al costante aggiornamento del progetto;
- b) sito internet: tutte le informazioni afferenti il progetto, incluse le convocazione, i materiali elaborati, le immagini, le riprese streaming, ecc. saranno pubblicati in apposita sezione dedicata del sito www.comune.zolapredosa.bo.it/zolasirifiuta;
- c) la pagina Facebook del Comune di Zola Predosa ed eventualmente altri canali social saranno utilizzati per trasferire informazioni puntuali sullo sviluppo del progetto, a partire dall'Assemblea Generale di avvio e poi via via seguendo i diversi step progettuali;
- d) realizzazione di video di promozione del progetto e di aggiornamento sulle attività svolte, anche in lingua straniera con particolare riferimento alle principali etnie presenti sul territorio;
- e) una apposita newsletter sarà dedicata al progetto che richiami anche l'identità visiva che allo stesso sarà data attraverso l'utilizzo di un logo/immagine;
- f) il progetto sarà comunicato anche utilizzando le diverse mailing list in uso ai Servizi Comunali;
- g) gli incontri saranno trasmessi in streaming e saranno visionabili sempre dal sito web comunale;
- h) una sintesi del processo partecipato e dell'andamento dei lavori verrà, infine, curato direttamente dai giovani che partecipano al progetto che svolgeranno anche un ruolo di sensibilizzazione sul territorio toccando tutte le frazioni e i principali luoghi pubblici o privati di maggiormente frequentati;
- i) l'attività informativa rivolta alla fascia più giovane si arricchirà di ulteriori azioni, in particolare l'uso della pagina Facebook del Centro Giovanile Torrazza, la distribuzione di materiale informativo nei principali luoghi di incontro dei giovani (parrocchie, punti di incontro informali che saranno avvicinati

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



Accordo_Scansione.pdf (104 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Consulta di Frazione di Lavino
Consulta di Frazione di Riale-Gesso-Gessi-Rivabella
Consulta di Frazione di Ponte Ronca - Tombe - Madonna Prati
Consulta Ambientale
Consulta dello Sport
Centro Socio Culturale Pertini
Associazione Pronatura
SPI-CGIL locale
Associazione Culturale Zeula
Associazione Legambiente ssr
Centro Socio Culturale Tombe Madonna Prati
Sci Club Felsineo

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Partecipazione alle Assemblee pubbliche, ai laboratori partecipativi che saranno realizzati. Collaborazione nella individuazione e divulgazione delle metodologie sperimentali oggetto del progetto.
Nella loro veste di rappresentanti delle forme associative del territorio, potranno garantire la successiva divulgazione e valorizzazione dei risultati conseguiti dal percorso partecipativo.

Soggetti sottoscrittori

Consulta di Frazione di Lavino
Consulta di Frazione di Riale-Gesso-Gessi-Rivabella
Consulta di Frazione di Ponte Ronca - Tombe - Madonna Prati
Consulta Ambientale
Consulta dello Sport
Centro Socio Culturale Pertini
Associazione Pronatura
SPI-CGIL locale
Associazione Culturale Zeula
Associazione Legambiente ssr
Centro Socio Culturale Tombe Madonna Prati
Sci Club Felsineo

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il percorso partecipativo implica un confronto costante con alcuni servizi comunali direttamente coinvolti nelle tematiche in particolare con l'Area Assetto del Territorio e il Servizio Ambiente, coinvolti fin dall'avvio delle attività.
Nelle attività di monitoraggio, sarà prestata particolare attenzione a:

- a) inclusione con analisi della partecipazione nell'ottica delle 3G (Generi, Genesi e Generazioni);**
- b) processo con riferimento ai metodi partecipativi utilizzati e alla loro adeguatezza nel favorire la partecipazione e far emergere le vere istanze dei partecipanti;**
- c) impatto analizzando il grado di soddisfazione dei partecipanti**

rispetto al percorso realizzato;
 d) replicabilità analizzando le possibilità di estendere il percorso sperimentato in ambito più ampio.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di garanzia locale è previsto dalla L.r. 15/18 all'art 12, comma 4, tra i criteri tecnici di premialità dei progetti.

Il Comitato si può costituire per “verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo”.

Se il progetto prevede la costituzione del comitato occorre indicare le modalità di costituzione, da chi è (o come sarà) composto il comitato stesso e come opererà.

Importante: proprio per il suo ruolo di supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo e del corretto svolgimento dello stesso, nel Comitato di garanzia locale non possono sedere membri dello staff di progetto, sebbene debbano mantenere comunicazioni e aggiornamenti periodici e possano essere chiamati in riunione dallo stesso comitato per riferire.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo partecipativo verranno resi noti attraverso:

- sito web - pagina Facebook, canale Telegram ed eventualmente altri canali social- video - periodico comunale - comunicati stampa - newsletter - mailing list - comunicazioni personalizzate - incontri organizzati in collaborazione con le Consulte di Frazione e le Consulte Tematiche in particolare quella ambientale.

Oneri per la progettazione

Importo * **0,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Non previsti**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * **0,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Non previsti**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo * **5000,00**

Dettaglio della voce di spesa * **servizi di facilitazione**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	materiale vario di comunicazione

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	5.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	2.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	7.000,00
Totale Costo del progetto *	7.000,00
% Spese generali *	0,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	7000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	7.000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di facilitazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Supporto al processo partecipativo da parte di una o più figure

di facilitatore sia nel corso delle assemblee pubbliche sia durante le attività laboratoriali, nonché nelle attività preparatorie legate ai singoli eventi e di sintesi finale

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	5000,00
---	----------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione di materiale informativo e di video
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	7.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	7.000,00
Totale costi attività	7.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	7000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di

trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
